MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Comune di Pisa

PISA · ARTE

Il Museo delle Sinopie

Il volto nascosto degli affreschi



MUSEO DELLE SINOPIE

Un viaggio alla scoperta dei disegni preparatori nascosti dietro i grandi capolavori del Camposanto monumentale, per svelare i segreti della pittura medievale e rinascimentale nel cuore di Piazza dei Miracoli

Le Sinopie

Il Museo delle Sinopie di Pisa è un unicum, uno scrigno che racchiude una preziosa testimonianza dell'arte del passato: le antiche sinopie del Camposanto Monumentale. Queste opere, spesso poco conosciute al di fuori degli ambienti specialistici, rappresentano dei veri e propri disegni preparatori degli affreschi medievali e rinascimentali, in grado di offrire una preziosa finestra sulle prime fasi di creazione di queste opere d'arte.

Il termine "sinopia" trae origine da Sinope, antica colonia greca situata sul Mar Nero, famosa per la produzione di un pigmento rosso-bruno noto come "terra di Sinope". Questo pigmento veniva mescolato con acqua per creare una soluzione semplice ma efficace utilizzata dagli artisti medievali per tracciare bozze dettagliate direttamente sulle pareti intonacate. Questo procedimento, noto come "sinopia", serviva come guida durante l'esecuzione degli affreschi finali, consentendo agli artisti di pianificare con precisione la composizione, le proporzioni e i dettagli dell'opera d'arte.



Benozzo Gozzoli, Adorazione dei Magi, sinopia. Foto: Francesco Bini

Le sinopie venivano eseguite su uno strato di intonaco grezzo chiamato arriccio, che era appositamente preparato per favorire l'adesione degli strati successivi. Dopo aver tracciato un abbozzo preliminare a carboncino, gli artisti passavano alla fase della sinopia utilizzando il pigmento rosso-bruno per delineare con maggior dettaglio le figure, i volti, i panneggi e gli altri elementi cruciali dell'affresco. Questo processo non solo aiutava gli artisti a visualizzare l'opera finale, ma consentiva loro anche di apportare modifiche e aggiustamenti prima di procedere con la pittura definitiva.

Come furono scoperte le sinopie di Pisa



CAMPO SANTO MONUMENTALE

Il Camposanto Monumentale di Pisa, costruito nel XIII secolo, rappresenta uno dei tesori artistici più importanti d'Italia. Originariamente concepito come cimitero monumentale, l'edificio è celebre non solo per la sua architettura gotica ma anche per gli straordinari affreschi che adornano le sue pareti interne. Opere di maestri come Benozzo Gozzoli, Buonamico Buffalmacco, Andrea Bonaiuti, Spinello Aretino, Taddeo Gaddi e altri ancora rivestono le pareti del Camposanto, rappresentando un autentico viaggio attraverso la storia dell'arte medievale e rinascimentale.



IL TRIONFO DELLA MORTE Autore, Buonamico Buffalmacco; Data, 1336-1341

Durante la Seconda Guerra Mondiale, il Camposanto, nel 1944, subì gravi danni a causa di un bombardamento degli alleati che mise a rischio molte delle opere d'arte al suo interno. Tuttavia, grazie alla tecnica innovativa dello "strappo", molti degli affreschi riuscirono a essere salvati e trasferiti su supporti più sicuri per preservarli e studiarli nel tempo. Fu proprio strappando gli affreschi che si scoprì, sotto la superficie dipinta, l'esistenza dello strato di intonaco su cui erano state tracciate le sinopie, e si decise dunque di conservarle in una struttura dedicata: le sinopie di Pisa erano di fatto la più vasta raccolta nota al mondo di lavori simili.

Il Museo delle Sinopie



IL MUSEO DELLE SINOPIE

Il Museo delle Sinopie ha trovato la sua casa nello Spedale della Misericordia, un antico ospedale risalente al XIII secolo progettato dall'architetto Giovanni di Simone. Dopo un meticoloso restauro negli anni Settanta, il museo è stato inaugurato nel 1979, divenendo un luogo di riferimento per gli appassionati d'arte e i visitatori che desiderano esplorare la storia e le tecniche artistiche di Pisa.

L'interno del museo è stato appositamente progettato per offrire un percorso espositivo coinvolgente e istruttivo. Le sinopie del Camposanto sono esposte con cura e accompagnate

da pannelli informativi che non solo illustrano l'opera stessa ma contestualizzano anche storicamente e artisticamente ogni singola opera. I visitatori hanno l'opportunità di immergersi nella creatività e nella maestria degli artisti medievali e rinascimentali attraverso queste singolari opere preparatorie.

L’importanza delle sinopie



Le sinopie di Pisa rappresentano non solo un patrimonio artistico ma anche una testimonianza preziosa della storia della conservazione italiana. Queste opere hanno infatti stimolato l'innovazione nel campo del restauro e della conservazione, spingendo gli esperti a sviluppare nuove tecniche per preservare e studiare opere d'arte antiche. Grazie alla scoperta e alla conservazione delle sinopie, gli studiosi hanno potuto approfondire la conoscenza delle tecniche di lavoro degli artisti del passato, rivelando dettagli fino ad allora sconosciuti sui processi creativi e sulle intenzioni degli autori.

Le sinopie sono infatti in grado di offrire una prospettiva unica sulla mente degli artisti medievali e rinascimentali. Attraverso questi disegni preparatori, è possibile osservare l'evoluzione delle idee artistiche, le correzioni apportate e le scelte stilistiche dei maestri del passato. Questo approccio ha rinnovato il modo in cui consideriamo il processo creativo artistico, evidenziando l'importanza del disegno come fondamento dell'arte visiva. E attraverso l’esposizione e la conservazione delle sinopie, il museo continua a illuminare la creatività e il genio degli artisti del passato, offrendo un affondo sulla complessità dell'arte medievale e rinascimentale.